



“Non è qui. È risorto!” (Mt 28,6)

Cantiere 126

**“Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori”**

(sal 126,1)



ANNO XIII
n° 6 Pasqua 2023
Stampato in proprio

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

Ci sarà Pasqua quest'anno?

La risposta sembra scontata e del tutto ovvia: «Certo che sì!». I supermercati, da mesi, sono strapieni di uova di cioccolato e di colombe più o meno artigianali di tutti i gusti e formati: la pasqua c'è! Da questo punto di vista la pasqua viene sempre in anticipo rispetto al calendario liturgico.

Molti anni fa una ragazza mi diede la bella notizia che si sarebbe sposata a Pasqua. «Cosa ti ricorda la Pasqua?». «*I ovi!*» mi rispose trionfante in dialetto: la Pasqua le ricordava le uova! Ed era perfettamente consapevole di aver dato la risposta giusta, secondo lei. Capii che bisognava iniziare al più presto un cammino di evangelizzazione, affinché l'orizzonte dei pensieri fosse un po' più ampio e approdasse in qualche modo ad un minimo di consapevolezza cristiana.

Ma facciamoci ancora una domanda. Siamo sicuri che celebrare la Pasqua sia solo credere che Gesù è morto sulla croce e che Dio lo ha risuscitato? È una risposta del catechismo che può lasciarci del tutto indifferenti. Magari quel giorno verremo a messa, ci mancherebbe! E non sarà il prete a dirvi: «Guarda chi si vede!». Sono certo che siamo una comunità matura, che non giudica, e che si rallegra per ogni nuova presenza. Non è questo il punto. Dovremo invece arrivare a credere che Gesù risorto, che ha vinto la morte, ci ha donato il suo Spirito: questa è Pasqua. Tradotto significa che lui, il Cristo Risorto, con un atto di stupenda liberalità, ci ha resi figli di Dio, che tutto in noi ha la possibilità di essere diverso, nuovo. Avere lo Spirito del Risorto in noi, vuol dire diventare capaci di amare fedelmente, come lui, essere capaci di perdonare il fratello, di compiere atti di squisita generosità. Significa diventare artigiani di pace, costruttori instancabili di relazioni buone; significa abbattere i muri di divisione e progettare ponti di amicizia e di dialogo.

Ma c'è anche una terza domanda: il mondo, fuori di noi, sarà capace di celebrare la Pasqua? Viviamo

dentro una storia drammatica, che sempre più gioca con la morte. C'è una devastante e spaventosa guerra tra Ucraina e Russia, l'interminabile conflitto in Medio Oriente, la guerra in Siria, nello Yemen, in molti Paesi dell'Africa, la repressione in Nicaragua, dove vengono imprigionati preti e vescovi, il proliferare dell'industria delle armi, la devastazione provocata dalle inondazioni, dalla siccità, dai terremoti, il dissesto ecologico e i cambiamenti climatici. E poi il dramma dei profughi, le decine di migliaia di morti affogati in questi anni nel Mediterraneo.

Buona Pasqua a chi? Buona Pasqua con chi? Almeno avessimo lacrime per piangere, o una parola di



conforto da offrire, se non possiamo fare altro.

Etty Hillesum, una ragazza ebrea morta nei campi di concentramento nazisti, scrive nel suo diario: «Una pace futura potrà essere veramente tale solo se prima sarà stata trovata da ognuno in se stesso - se ogni uomo si sarà liberato dall'odio contro il prossimo, di qualunque razza o popolo, se avrà superato quest'odio e l'avrà trasformato in qualcosa di diverso, forse alla lunga in amore, se non è chiedere troppo. È l'unica soluzione possibile. E più pace ci sarà nelle persone, più pace ci sarà in questo mondo agitato».

Solo così, con serena convinzione, potremo augurarci:

«Buona Pasqua!».

La Redazione del Cantiere.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

GIORNATE DI ADORAZIONE EUCARISTICA, in preparazione alla Pasqua

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA, 3- 4 - 5 APRILE

DALLE 20.00 ALLE 21.00 NELLA CHIESETTA DI OTTAVA PRESA.

Come ogni anno, proponiamo di prepararci al Triduo della Settimana Santa e alla Pasqua con un tempo di adorazione eucaristica, chiedendo al Signore di donarci il suo Spirito, cuore della Pasqua.

Sabato 1 aprile

Chiesa di san Gaetano: ore 18.00

Messa per i bambini, ragazzi e loro genitori, con la benedizione dell'ulivo.

2 aprile Domenica delle Palme

Entriamo nella grande Settimana Santa con il ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme come "Re mite, che annuncia la pace alle nazioni". Sarà benedetto l'ulivo che terremo nelle nostre case come segno e augurio di pace. Leggeremo poi la Passione del Signore: passione d'amore che lo porta a donare la sua vita per tutti gli uomini



Sante messe :

San Gaetano ore 10.00

In Ottava Presa l'ulivo benedetto si potrà trovare in chiesa, **a partire dalle ore 11.30 di domenica, dopo la messa a San Gaetano.**

6 aprile, giovedì santo

Inizia il Triduo pasquale con la Messa "In coena Domini", che ricorda l'ultima cena pasquale di Gesù insieme ai suoi discepoli, durante la quale, nel pane spezzato e nel vino versato, diede il suo Corpo e il suo Sangue per tutti noi. La lavanda dei piedi, fatta ad alcune persone che vivono momenti significativi della vita della nostra comunità, ci ricorda che il senso della vita cristiana è l'amore: "Gesù, avendo amato i suoi che erano nel mondo li amò sino alla fine".



Liturgia della Cena del Signore:

Monastero di Marango ore 20.30

7 aprile, venerdì santo

La Chiesa celebra il mistero della morte di Cristo in croce con una solenne liturgia della Parola. Alle Letture segue la grande Preghiera universale, la processione con la croce per le vie di S. Gaetano e l'adorazione. La celebrazione, secondo un'antica tradizione, si conclude con la Comunione.

"Il crocifisso non genera nessuna discriminazione. Tace... Il crocifisso è il segno del dolore umano. La corona di spine, i chiodi, evocano le sue sofferenze. La croce che pensiamo alta in cima al monte, è il segno della solitudine nella morte. Non conosco altri segni che diano con tanta forza il senso del nostro umano destino. Il crocifisso fa parte della storia del mondo" (Papa Francesco).

Chiesa di san Gaetano: ore 20.30

8 aprile, sabato santo

È il giorno del grande silenzio: Gesù è deposto nel sepolcro. Diciamo nel Credo: "Discese agli inferi". Gesù è sceso nella nostra morte per liberarci dal suo potere, per donare al mondo la pace e per consegnarci per sempre alla vita. Questo giorno è ancora per noi di digiuno e di penitenza, come il venerdì santo.

Monastero di Marango ore 22.00:

Veglia Pasquale

Il buio dei giorni passati è dissipato nel momento in cui Gesù risorge dal sepolcro e diventa, Egli stesso, pura luce di Dio. La Veglia Pasquale ci porta a rivivere il nostro Battesimo, con il quale anche noi siamo entrati in tale luce. Dopo la Benedizione del fuoco e del cero, si canta il "Preconio pasquale" e si celebra la Liturgia della Parola, la Liturgia Battesimale e quella Eucaristica.

"Se pensiamo che le cose non cambieranno, ricordiamo che Gesù Cristo ha trionfato sul peccato e sulla morte ed è ricorso di potenza. Cristo risorto e glorioso è la sorgente profonda della nostra speranza"
(Papa Francesco).



9 aprile, domenica di Risurrezione

"La vita non è morta nel grembo della tomba: è nato l'uomo nuovo erede di promesse. Il seme non è perso nel solco della terra: la spiga è già fiorita, è nuova la stagione. Se riusciamo ad imparare che Cristo Risorto non è nelle altezze, ma è qui con noi, cammina con noi, assume insieme noi la vita, la storia, allora ogni attimo di vita è Pasqua, perché la Pasqua o è in tutti gli attimi della vita anche i più dolorosi, o è un'illusione (E. Balducci).



Eucaristia:

San Gaetano ore 10.00

Marango ore 10.00

Vespero di Pasqua

Monastero di Marango ore 17.00

10 Aprile,

Lunedì dell'Angelo

In questo giorno, da molti chiamato popolarmente "la seconda festa", celebriamo un'unica eucaristia a

San Gaetano ore 10.00

DOMENICA 14 MAGGIO incontro con le famiglie

Ore 10.00 Eucaristia

Ore 12.30 pranzo di condivisione

Ore 15.00 dialogo e proposte

Ore 17.00 vespro

È una grande occasione per rilanciare un cammino di comunione

Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

Poter chiedere perdono dei nostri peccati è una grazia del Signore. Ringraziare per il dono ottenuto è una grazia ancora più grande. La Pasqua è davvero celebrata se accogliamo la riconciliazione del Signore.

Venerdì 7 aprile, Ottava Presa ore 15.30 - 17.30 (don Alberto)

Sabato 8 aprile, Ottava Presa ore 15.30 - 17.30 (don Giorgio)

In tutti gli altri giorni della settimana i sacerdoti sono sempre disponibili per le confessioni al monastero di Marango.

Giornate di riflessione

Nei giorni della settimana santa, oltre alle celebrazioni liturgiche, abbiamo un'altra possibilità di approfondire dei temi importanti per leggere la vita attraverso il Vangelo.

Monastero di Marango

Venerdì 7 aprile, ore 9.30:

Meditazione di Gigliola Tuggia, animatrice di gruppi biblici:

La forza della mitezza

Sabato 8 aprile, ore 9.30:

Meditazione di Matteo Manicardi, cantautore e animatore "Laudato sì":

Dal silenzio alla rinascita

L'importanza dell'ascolto come opportunità di rinascita personale e comunitaria nel tempo di Pasqua. La contemplazione nel silenzio, per una nuova generatività, capace di cogliere i segni dei tempi e orientata ad agire, guidati dalla Parola.

Percorso musicato fra le due encicliche *Laudato sì* e *Fratelli tutti*.

Questi tempi di riflessione saranno preceduti, **alle ore 9:15, da un momento di preghiera.**

Spazio giovani

Il 20 febbraio siamo andati a Trieste per una gita.

Siamo partiti la mattina presto per prendere il treno a Portogruaro dove ci siamo incontrati tutti assieme. Arrivati a Trieste abbiamo preso un autobus di linea per raggiungere il museo di storia naturale. È stato molto interessante, soprattutto per la varietà di reperti collocati in varie parti del museo: dai dinosauri all'evoluzione dell'uomo, dai più grandi mammiferi ai più piccoli insetti. Usciti dal museo siamo stati ospitati, per il pranzo al sacco, nella parrocchia "Madonna del mare". Nel pomeriggio, dirigendosi verso la stazione, abbiamo fatto una bella passeggiata passando per Piazza unità d'Italia. I tragitti in treno sono stati divertenti perché abbiamo giocato tutti insieme.

È stata proprio una bella esperienza.

Tommaso

L'esperienza di Trieste è stata molto bella. Abbiamo visitato un museo dove c'erano delle pietre preziose e animali di diverse specie. Dopo abbiamo pranzato nelle stanze della chiesa della meravigliosa Trieste. Mi è piaciuto molto aver passato una giornata in compagnia di amici e di educatori di comunità.

Emma R.

Buona notizia

La mia buona notizia parla del **Donacibo**, un'iniziativa benefica, a cui da qualche anno hanno aderito anche le scuole, permettendo così a noi ragazzi e studenti di poter provare la bellezza di donare qualcosa, come un pasto, a chi non se lo può permettere e per insegnarci a diventare meno egoisti e più propensi ad aiutare gli altri.

Margherita

A tutti

un gioioso augurio di BUONA PASQUA